

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della
XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (B)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

DIO MOLTIPLICA **LA NOSTRA** **GENEROSITÀ !**

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" molto aderenti ai testi

PRIMA LETTURA (dal secondo libro dei Re 4,42-44)

In quei giorni, un uomo si mise in viaggio dalla città pagana di Baal-Salisà, per portare al profeta Elisèo le primizie del suo grano e 20 panini: con grande GENEROSITA'. Ma Eliseo, con altrettanta GENEROSITA' rispose: "Dalli a questa gente: perchè loro ne hanno più bisogno di me!". L'uomo allora si guardò intorno e disse: "Ma qui ci saranno almeno 100 persone: ed i miei panini sono solo 20!". Ma Elisèo insistendo rispose: "Abbi fede, il Signore li farà bastare per tutti: e pure ne avvanzerà!". Quello li diede alla folla, tutti si saziarono e ne avanzò: proprio come aveva detto il Signore, per bocca del profeta. ... E' proprio vero: Dio sempre MOLTIPLICA LA NOSTRA GENEROSITÀ !

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 144,10-11.15-18)

Tu apri la mano, Signore: e con la Tua GENEROSITÀ sazi ogni essere vivente. Ti lodino Signore, tutte le tue creature: ti benedicano i tuoi fedeli. Parlino della tua potenza: raccontino la tua bellezza. Tutte le creature tendono gli occhi verso di Te, Signore: e tu dai loro il cibo al momento opportuno. Apri la tua mano: e con la Tua GENEROSITÀ sazi ogni essere vivente. Le strade di Dio sono sempre giuste: le Sue azioni sempre buone e GENEROSE. Perché il Signore è vicino a chi lo invoca: a tutti quelli che si rivolgono a Lui, con GENEROSITÀ e sincerità !

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Èfeso 4,1-6)

Fratelli miei, dalla prigione in cui mi trovo a causa della mia fede, vi raccomando soprattutto questo: comportatevi in modo degno di un cristiano. Sopportatevi a vicenda con amore: trattando sempre gli altri con bontà e GENEROSITÀ, umiltà e dolcezza. Non rompete mai l'unità che vi lega: ma fate in modo che tra di voi, regni sempre la pace. Sentitevi come gli organi del corpo

umano che, pur essendo diversi, formano un solo corpo: ed un solo spirito. Non dimenticate infatti che avete la stessa fede e lo stesso Signore, la stessa speranza e lo stesso Dio: che sta al di sopra di tutti, è Padre di tutti, opera ed è presente in tutti. E tutti sazia, con la sua infinita GENEROSITÀ !

VANGELO (Giovanni 6,1-15)

Mentre si avvicinava la festa di Pasqua, Gesù stava attraversando il lago di Galilea (detto anche di Tiberiade): e molti, avendo visto le guarigioni che compiva, lo seguivano dalla riva. Erano talmente tanti, che sbarcando fu costretto a salire con i suoi discepoli su una collina. Poi giunto sulla cima guardò in basso e vide questa immensa folla che voleva ancora salire verso di lui: e si commosse.

Desideroso di fare qualcosa per loro, allora disse all'apostolo Filippo: "Dove possiamo comprare del pane per saziarli?". (Gesù sapeva cosa sarebbe successo, ma voleva metterlo alla prova). Filippo senza capire, fece un calcolo umano e rispose amareggiato: "Saranno almeno in 5.000: quindi anche se comprassimo 10 mila euro di pane, non potremmo darne nemmeno un pezzettino per uno!". Proprio in quel momento arrivò Andrea, il fratello di Simon Pietro, portando un ragazzo per mano. Si avvicinò e disse: "Questo ragazzino ha capito che siamo in difficoltà e con GENEROSITÀ vuole metterci a disposizione il suo pasto. Ma sono solo 2 pesci e 5 panini: non possono certo bastare per 5.000 persone!".

Ma Gesù non permise che la GENEROSITÀ di quel bambino andasse perduta. Così fece sedere tutti nell'erba fresca, poi prese i 5 panini, rese grazie a Dio, li spezzò: e li diede alle 5.000 persone. E lo stesso fece con i pesci: dicendo a tutti di prenderne pure quanto ne volevano. Poi quando tutti e 5.000 furono saziati, disse ai suoi discepoli: "Bene, ora raccogliete il pane avanzato: perché nulla deve andare perduto!". E così con soli 5 panini, frutto della GENEROSITÀ di un piccolo bambino, non solo mangiarono 5.000 persone, ma si riempirono anche 12 canestri di pane avanzato!

Di fronte ad un miracolo così grande, la gente cominciò a dire: "Questo è davvero il Messia. Andiamo ed incoroniamolo re: così non moriremo mai di fame!". Ma Gesù non era venuto per saziare gli stomaci: ma i cuori. E così per non essere frainteso, scappò sulla collina: a pregare da solo. Con quel miracolo non voleva certo ostentare la Sua potenza, ma solo far vedere che Dio MOLTIPLICA LA NOSTRA GENEROSITÀ !

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (B)

La parola chiave che unifica tutte le letture della Messa, secondo me è:

“ DIO MOLTIPLICA LA NOSTRA GENEROSITÀ ! ”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal secondo libro dei Re 4,42-44)</p> <p><i>In quei giorni, da Baal Salisà venne un uomo, che portò pane di primizie all'uomo di Dio: venti pani d'orzo e grano novello che aveva nella bisaccia. Eliseo disse: «Dallo da mangiare alla gente».</i></p> <p><i>Ma il suo servitore disse: «Come posso mettere questo davanti a cento persone?». Egli replicò: «Dallo da mangiare alla gente. Poiché così dice il Signore: “Ne mangeranno e ne faranno avanzare”».</i></p> <p><i>Lo pose davanti a quelli, che mangiarono e ne fecero avanzare, secondo la parola del Signore.</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal secondo libro dei Re 4,42-44)</p> <p><i>In quei giorni, un uomo si mise in viaggio dalla città pagana di Baal-Salisà, per portare al profeta Elisèo le primizie del suo grano e 20 panini: con grande GENEROSITÀ. Ma Eliseo, con altrettanta GENEROSITÀ rispose: "Dalli a questa gente: perchè loro ne hanno più bisogno di me!".</i></p> <p><i>L'uomo allora si guardò intorno e disse: "Ma qui ci saranno almeno 100 persone: ed i miei panini sono solo 20!". Ma Elisèo insistendo rispose: "Abbi fede, il Signore li farà bastare per tutti: e pure ne avvanzerà!".</i></p> <p><i>Quello li diede alla folla, tutti si saziarono e ne avanzò: proprio come aveva detto il Signore, per bocca del profeta.</i></p> <p><i>... E' proprio vero: Dio sempre MOLTIPLICA LA NOSTRA GENEROSITÀ !</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 144,10-11.15-18)</p> <p><i>Rit. Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.</i></p> <p><i>Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza.</i></p> <p><i>Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa e tu dai loro il cibo a tempo opportuno. Tu apri la tua mano e sazi il desiderio di ogni vivente.</i></p> <p><i>Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere. Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 144,10-11.15-18)</p> <p><i>Tu apri la mano, Signore: e con la Tua GENEROSITÀ sazi ogni essere vivente.</i></p> <p><i>Ti lodino Signore, tutte le tue creature: ti benedicano i tuoi fedeli. Parlino della tua potenza: raccontino la tua bellezza.</i></p> <p><i>Tutte le creature tendono gli occhi verso di Te, Signore: e tu dai loro il cibo al momento opportuno. Apri la tua mano: e con la Tua GENEROSITÀ sazi ogni essere vivente.</i></p> <p><i>Le strade di Dio sono sempre giuste: le Sue azioni sempre buone e GENEROSE. Perché il Signore è vicino a chi lo invoca: a tutti quelli che si rivolgono a Lui, con GENEROSITÀ e sincerità !</i></p>
<p><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Efeso 4,1-6)</u></p> <p><i>Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo</i></p>	<p><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Efeso 4,1-6)</u></p> <p><i>Fratelli miei, dalla prigione in cui mi trovo a causa della mia fede, vi raccomando soprattutto questo: comportatevi in modo degno di un cristiano. Sopportatevi a vicenda con amore: trattando sempre gli altri con bontà e GENEROSITÀ, umiltà e dolcezza. Non</i></p>

<p>della pace.</p> <p><i>Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.</i></p>	<p><i>rompete mai l'unità che vi lega: ma fate in modo che tra di voi, regni sempre la pace.</i></p> <p><i>Sentitevi come gli organi del corpo umano che, pur essendo diversi, formano un solo corpo: ed un solo spirito. Non dimenticate infatti che avete la stessa fede e lo stesso Signore, la stessa speranza e lo stesso Dio: che sta al di sopra di tutti, è Padre di tutti, opera ed è presente in tutti.</i></p> <p><i>E tutti sazia, con la sua infinita GENEROSITÀ!</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Giovanni 6,1-15)</u></p> <p><i>In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.</i></p> <p><i>Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».</i></p> <p><i>Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.</i></p> <p><i>Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.</i></p> <p><i>E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.</i></p> <p><i>Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Giovanni 6,1-15)</u></p> <p><i>Mentre si avvicinava la festa di Pasqua, Gesù stava attraversando il lago di Galilea (detto anche di Tiberiade): e molti, avendo visto le guarigioni che compiva, lo seguivano dalla riva. Erano talmente tanti, che sbarcando fu costretto a salire con i suoi discepoli su una collina.</i></p> <p><i>Poi giunto sulla cima guardò in basso e vide questa immensa folla che voleva ancora salire verso di lui: e si commosse. Desideroso di fare qualcosa per loro, allora disse all'apostolo Filippo: "Dove possiamo comprare del pane per saziarli?". (Gesù sapeva cosa sarebbe successo, ma voleva metterlo alla prova). Filippo senza capire, fece un calcolo umano e rispose amareggiato: "Saranno almeno in 5.000: quindi anche se comprassimo 10 mila euro di pane, non potremmo darne nemmeno un pezzettino per uno!".</i></p> <p><i>Proprio in quel momento arrivò Andrea, il fratello di Simon Pietro, portando un ragazzo per mano. Si avvicinò e disse: "Questo ragazzino ha capito che siamo in difficoltà e con GENEROSITÀ vuole metterci a disposizione il suo pasto. Ma sono solo 2 pesci e 5 panini: non possono certo bastare per 5.000 persone!".</i></p> <p><i>Ma Gesù non permise che la GENEROSITÀ di quel bambino andasse perduta. Così fece sedere tutti nell'erba fresca, poi prese i 5 panini, rese grazie a Dio, li spezzò: e li diede alle 5.000 persone. E lo stesso fece con i pesci: dicendo a tutti di prenderne pure quanto ne volevano.</i></p> <p><i>Poi quando tutti e 5.000 furono saziati, disse ai suoi discepoli: "Bene, ora raccogliete il pane avanzato: perché nulla deve andare perduto!". E così con soli 5 panini, frutto della GENEROSITÀ di un piccolo bambino, non solo mangiarono 5.000 persone, ma si riempirono anche 12 canestri di pane avanzato!</i></p> <p><i>Di fronte ad un miracolo così grande, la gente cominciò a dire: "Questo è davvero il Messia. Andiamo ed incoroniamolo re: così non moriremo mai di fame!". Ma Gesù non era venuto per saziare gli stomaci: ma i cuori. E così per non essere frainteso, scappò sulla collina: a pregare da solo.</i></p> <p><i>Con quel miracolo non voleva certo ostentare la Sua potenza, ma solo far vedere che Dio MOLTIPLICA LA NOSTRA GENEROSITÀ !</i></p>